

Munari (Unione montana) si sfilava dalla polemica

ROANA. *Prosegue l'efficientamento energetico*

Pieno appoggio all'operato della Regione nella gestione dell'emergenza boschi e dubbi nella politica del Comune di Asiago di attendere fondi prima di avviare ingenti esboschi degli alberi schiantati. Il presidente dell'Unione Montana, e sindaco di Gallio, Emanuele Munari si esprime così dopo l'incontro tenutosi in Municipio di Asiago tra il primo cittadino asiaghese Roberto Rigoni Stern ed il consigliere regionale Alessandra Moretti. Il sindaco aveva illustrato i dubbi della sua Amministrazione: avviare l'esbosco definitivo degli alberi schiantati con aste a basso prezzo (un'asta di schianti è già stata programmata per la prossima settimana) o gestire diversamente il legname. L'idea sarebbe quella di pagare le aziende per l'esbosco (con i fondi statali) e trattenere come Comune il legname per poi immetterlo sul mercato quando i prezzi inizieranno a salire per mettere a tutela il bilancio comunale che percepisce annualmente circa 400 mila euro dal taglio boschivo. «La scelta di Asiago rispetta il mandato del commissario per l'emergenza Fabrizio Stella che ha lasciato piena libertà nella gestione dei propri boschi - spiega Munari - Quei Comuni che hanno la possibilità economica di gestire gli schianti moderatamente fanno bene. Altri come Gallio non possono evitare le aste per garantire entrate e far funzionare la macchina amministrativa. Solo il tempo dirà quale politica sia quella corretta - prosegue - L'unica perplessità è che l'esbosco costa circa 30 euro al metro cubo: si è di fronte ad una spesa certa ma incerte sono le tempistiche del mercato. Ovvero quando salirà il prezzo e se questo sarà adeguato a coprire la spesa dell'esbosco e di immagazzinamento. Concordo con il collega di Asiago nell'invitare le istituzioni a velocizzare la quantificazione dei fondi promessi e la tempistica dell'erogazione per consentire ai Comuni di pianificare la gestione forestale nei prossimi anni». Sul ruolo della Regione, Munari difende quanto attuato finora. «Ringrazio il consigliere Moretti per l'interessamento sulla situazione perché una calamità non ha colore politico - considera - ma le calamità naturali sono di competenza dello Stato. Capisco che la tempistica possa sembrare lunga ma si è dovuto prima quantificare il danno e individuare tutte le aree colpite. **Con la nomina del commissario per l'emergenza Fabrizio Stella, direttore dell'Avepa, l'Unione Montana insieme ai Comuni hanno iniziato a coordinare le aste e, grazie a Stella e al Servizio Forestale Regionale, con un prezzo calmierato su i prezzi di mercato già esistenti per schianti. Grazie inoltre al coordinamento del commissario si è creata una sorta di filiera dell'esbosco con lotti regolati sulle dimensioni delle piccole medie imprese della zona garantendo il lavoro locale. Si è lavorato molto, e secondo me bene, con tutti i sindaci concordi nell'affrontare insieme l'emergenza non solo per evitare problemi ambientali ma anche per garantire la stabilità economica dei nostri Comuni».**